



PIANC

The World Association for Waterborne Transport Infrastructure

RECREATIONAL NAVIGATION COMMISSION

La Navigazione da Diporto in Acque Costiere e Interne. Dichiarazione Ufficiale

La navigazione ricreativa (da diporto), sia essa per piacere, sport, studio o ricerca è un'attività prevalente in tutte le vie di navigazione sia costiere che interne.

Il termine "ricreativa" implica tempo libero, disponibile secondo propria discrezione, che viene utilizzato per promuovere una vita sana e appagante, dedicandosi nel contempo allo sport, al turismo o semplicemente al relax dinamico come anche per svolgere attività tradizionali, ciascuno nel rispetto della propria identità culturale.

La navigazione da diporto, sia a motore che a vela, viene esercitata da centinaia di milioni di persone in tutto il mondo, anche se con stili, imbarcazioni e infrastrutture molto diversi tra loro.

La navigazione da diporto comporta:

- legami coi valori storici col territorio
- contatti con le influenze culturali
- stimolo economico
- attenzione verso l'ambiente
- valore educativo

I vantaggi provenienti dalla navigazione da diporto sono fortemente condizionati da questi fattori (storici, culturali, economici, ambientali e educativi) e sono principalmente dovuti al godimento tipico delle attività ricreative. Il degrado di uno qualsiasi di questi fattori a sua volta influenza tale godimento. Pertanto, la conservazione, la valorizzazione, o la creazione di ciascuno dei suddetti fattori è strettamente legato al successo, o meno, dell'attività diportistica.

Oggi le imbarcazioni da diporto sono numerose e molto diverse per tipologia e dimensioni: vanno dalle piccole imbarcazioni a propulsione umana (canoa, kayak, gommoni), a quelle motorizzate ad uso individuale (moto d'acqua), a quelle di dimensioni maggiori, fino alle navi, sia a motore che a vela (fino a 150m LOA e più).

Queste barche, come i loro utenti, richiedono specifiche tipologie di attracco, ormeggio, accesso e servizi di supporto. I requisiti che devono possedere le infrastrutture dedicate sono funzionali, estetici e ambientali e sono soddisfatti solo con infrastrutture necessariamente complesse, dovendo esse garantire nel contempo per

PIANC

General Secretariat
Graaf de Ferraris, 11th Floor, Box 3
20, Boulevard du Roi Albert II
1000 Brussels, Belgium
Tel. : 32 2 553 71 61 Fax : 32 2 553 71 55
E-mail : info@pianc-aipcni.org

tutti adeguate profondità d'acqua, ancoraggi sicuri, utilities, impianti, strutture di servizio a terra, et cetera.

D'altro canto questi requisiti differiscono significativamente da quelli per soddisfare le esigenze delle grandi navi mercantili e da pesca. Quindi i porti e gli approdi commerciali e da pesca esistenti non possono essere immediatamente utilizzati dalle imbarcazioni e dalle navi da diporto così come sono. A volte infatti gli usi e le necessità possono anche confliggere.

Le strutture di servizio a terra fanno spesso la differenza più importante. Una buona infrastruttura per la navigazione da diporto potrebbe avere bisogno di una vasta gamma di servizi per le barche, per i diportisti e per la comunità, per esempio servizi ricettivi, residenziali, commerciali, turistici, come anche cantieri e officine.

Il futuro della navigazione da diporto richiede non solo infrastrutture adatte, ma anche l'integrazione nella loro concezione dei fattori socio-economici e ambientali. L'attenta considerazione delle esigenze della comunità nautica, delle comunità circostanti e dell'ambiente sono necessarie per garantire un futuro sostenibile.

Infrastrutture che soddisfano le esigenze dei diportisti, della comunità e dell'ambiente sono una necessità per raggiungere la sostenibilità del sistema. Considerare i potenziali impatti (positivi e negativi) della navigazione da diporto per la comunità e per l'ambiente è altrettanto importante quanto considerare l'impatto sugli stessi diportisti.

Le infrastrutture per la nautica da diporto possono aiutare a rivitalizzare un ambiente urbano degradato, nonché contribuire alla valorizzazione ed alla tutela dell'ambiente circostante.

Pertanto le attività di pianificazione e di progettazione delle infrastrutture per la navigazione da diporto devono essere viste come il frutto di una disciplina specifica e distinta. Sono infatti necessarie molte conoscenze di urbanistica, ingegneria, architettura, paesaggio, economia, ambiente e management. Per questo motivo la figura del Marina Designer, adeguatamente istruito ed esperto, è una componente fondamentale per il successo di un progetto.

La Commissione Internazionale per la Navigazione da Diporto (RecCom) del PIANC è stata istituita per affrontare gli aspetti relativi alle infrastrutture per la navigazione ricreativa (da diporto) e sportiva e per facilitarne l'integrazione con gli altri tipi di navigazione (commerciale e peschereccia).

L'obiettivo della RecCom è quello di migliorare la comprensione del rapporto della navigazione da diporto con le altre attività umane esercitate nelle acque costiere e interne, al fine di concepire infrastrutture che migliorino la qualità della vita, la sicurezza, e riducendo al minimo l'impatto ambientale negativo delle attività antropiche.

Promulgando la qualità e la sostenibilità delle infrastrutture per la navigazione da diporto, la RecCom del PIANC consegue anche lo scopo di aiutare le comunità a comprendere sempre meglio l'importanza dei sistemi di trasporto per via d'acqua per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente.

Gli strumenti che utilizza la RecCom per raggiungere il suo obiettivo consistono nel fornire un forum attivo di discussione tecnica, nel produrre rapporti e linee guida tecniche per l'industria del settore, e nell'assicurare il loro aggiornamento continuo e la più ampia divulgazione.

PIANC RecCom

Prima edizione: Febbraio 2011

Aggiornamento: Febbraio 2014